

8 Mercoledì 29 Aprile 1992

CRONACHE

LA STAMPA

Senza giunta regionale, sospeso un assessore: e ieri 4 arresti e 58 avvisi all'Usl di Trapani

In Sicilia un terremoto chiamato tangente

Per appalti in ospedale nei guai 3 medici e un funzionario
Una campagna elettorale pagata con i soldi dei contribuenti

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva a folate, il vento degli scandali. Come lo sciocco del deserto. E ogni volta porta via un pezzo di credibilità alla già precaria classe politica siciliana. L'ultima tempesta arriva da Trapani: ieri all'alba, carabinieri e Crimnalpol hanno passato al setaccio l'Usl n. 1. Alla fine, dopo avere caricato carti di carabinieri e Crimnalpol, hanno tirato fuori i provvedimenti giudiziari: 4 arresti e 58 avvisi di garanzia. In cella tre medici e un funzionario dell'Usl: Salvatore La Rocca, coordinatore sanitario; il primario del reparto malattie e neofisiologia dell'ospedale Sant'Antonio Abate, Ines Bonanno Conti, il coordinatore amministrativo, Giacomo Borruso, ed Eugenio Nacci, direttore dell'Urgenza personale. L'accusa? La solita: corruzione, concussione ed associazione per delinquere. Che tradotto significa: tangenti in cambio della concessione di appalti per la fornitura di attrezzature sanitarie.

Un'altra mazzata, dopo la sospensione dell'assessore regionale socialista Salvatore «Turis» Leanza, dopo gli arresti a Palermo, sempre nella campagna elettorale (malasanta), dopo l'ingloriosa fine dell'altro assessore regionale, Raffaele Lombardo, un amministratore di Catania finito in manette per avere, secondo l'accusa, pilotato i concorsi delle Usl in cambio di voti. Un terremoto che ha spazzolato il debole tripartito (dc, psi, psdi), costringendo il presidente della giunta, il dc Vincenzo Leanza, a prendere atto delle stravaganti vicende delle ultime settimane e di passare alle dimissioni.

Addio governo regionale, dopo appena otto mesi di regno. Ingiusto da una crisi alimentata da un clima di scandali e soprappiù in un momento di vuoto generalizzato. Palermo senza giunta comunale, la Provincia rastagna e le più importanti Usl della Sicilia nell'impossibilità di lavorare perché «private» di esponenti di primo piano dei comitati di gestione. A Catania, bastasse, poi, all'interno della Usl si profilano tempi non facili. La crisi alla Regione ha accelerato le dimissioni dei 3 vicesegretari regionali che, in pratica, gestivano l'ordinaria amministrazione in attesa di un segretario vero.

E' impestoso, il vento degli scandali. Non risparmia i nomi eccellenti e non tiene conto di appartenenze: quasi tutti i partiti di governo ne sono rimasti colpiti. La vicenda di Leanza, non esaurirsi in tempi brevi sembra quella che vede coinvolto l'assessore «Turis» Leanza. I fatti riguardano la campagna elettorale regionale dell'anno scorso. Il giudice Di Lello lo ha sospeso dalle funzioni che ha chiamato in causa il neo-indagato Federico Valle. Il giallo di via Poma ricomincia da questi elementi venuti alla luce nel giorno in cui il pip ha deciso di far prelevare il sangue al giovane e metterlo a confronto con quello trovato sulla porta dell'ufficio dove fu ucciso Simonetta Cesaroni. Il prelievo è avvenuto ieri, nei laboratori del Gemelli, i risultati saranno noti entro il 14 maggio.

Chiusi nella stanza del pip, ieri si sono nuovamente confrontati il pm Pietro Catalano e gli avvocati di Valle, sotto gli occhi tristi del padre di Simonetta che attende giustizia dal 7 agosto del '90. Ed è nel corso di questo confronto che sono salite fuori altre tracce di sangue recuperate

BELLUNO La bustarella al cimitero

BELLUNO. Un'informazione di garanzia è stata inviata all'assessore ai Lavori pubblici del comune di Belluno, Renzo Valt (psi), dai magistrati che indagano su presunte irregolarità nell'assegnazione di una serie di appalti pubblici nella provincia. Secondo quanto si è appreso, il reato ipotizzato nel provvedimento giudiziario è quello di turbativa d'asta, in relazione all'aggiudicazione ad un'azienda edile di ampliamento del cimitero di Antole, una frazione del capoluogo.

L'impresa è di proprietà di Mario Fontana, una delle 16 persone arrestate alla fine del marzo scorso nell'ambito dell'inchiesta, doppiata da indagini e interrogatori telefonici e giudici delle indagini preliminari Raffaele Massaro, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Fabio Sarseni, ma anche disposto il sequestro del cantiere presso il cimitero. [n. 1]

Barbaccia, docente di filosofia della politica all'università di Palermo, e il consigliere comunale di Catania, Ernesto Saluzzo. Tutti socialisti, come l'assessore. Il giudice è venuto anche che l'amministratore si sia servito di soldi pubblici per finanziare la campagna elettorale del '91. Come? Comprando spazi pubblicitari su Stolder, a giustificando la spesa come rendimento della propria attività. L'assessore fa sapere che è da provare che la spesa sia stata effettuata con i soldi pubblici; ma il magistrato parla di condotta criminosa. Raffaele Lombardo, amministratore di Catania finito in manette per avere, secondo l'accusa, pilotato i concorsi delle Usl in cambio di voti. Un terremoto che ha spazzolato il debole tripartito (dc, psi, psdi), costringendo il presidente della giunta, il dc Vincenzo Leanza, a prendere atto delle stravaganti vicende delle ultime settimane e di passare alle dimissioni.

Trenta colpi in tre anni, bottino dodici miliardi fra cui il tesoro di Maradona

In cella gli uomini d'oro della camorra Napoli, solo il capo sfugge al blitz della polizia

NAPOLI. All'appello mancava Raffaele Stolder, «uomo d'oro» della camorra napoletana, il capo di una banda specializzata in rapine miliardarie. I suoi colpi erano davvero roba di lusso: almeno trenta dal '89 a oggi, con un bottino-record di una dozzina di miliardi. Fu lui, dicono gli inquirenti, a far sparire il milico tesoro di Maradona, rubando nel caveau di una banca del centro. Fu ancora lui, assicurano, ad assaltare travestito da poliziotto le stanze blindate del palazzo delle poste.

Il boss è sfuggito all'arresto, ma non i complici. I carabinieri hanno arrestato 18, all'alba, dopo aver invaso con una mossa a sorpresa il rione di Forcella, quartiere generico in cui si annidano le mafie. Caterina La Cava, 78 anni, e Giovanni Turchetti, di 40, sono i due elementi più importanti della banda. Il magistrato ha concesso loro gli arresti domiciliari. Secondo gli investigatori, la donna procurava covi sicuri ai banditi. Più interessante il ruolo attribuito al vecchio Stolder, decano dei rapinatori napoletani, metteva a disposizione della banda i suoi uffici, banche e gioiellerie venivano attaccate dal basso, cioè attraverso i mille canali che per centinaia di chilometri si snodano sotto la città. Ma prima di passare alla fase operativa, i rapinatori studiavano a lungo i loro obiettivi. Il compito di osservatore era affidato ad un esterno, Mario Terribili, 46 anni, romano, che i carabinieri indicano come uno dei componenti della famigerata banda della lancia termica, responsabile di alcune rapine nella capitale. Fu lui che, sotto le spoglie di un insospettabile e gentilissimo ingegnere, chiese e ottenne il permesso di fare un sopralluogo in un istituto di credito in via dei Mille, una delle strade più ricche di Napoli. I banditi avrebbero dovuto espugnare la banca di lì a qualche giorno, passando attraverso un cancello sotterraneo. La banda, però, dovette rinunciare al colpo a causa di una serie di contrattacchi.



«abusare della carica ricoperta». Non è storia nuova quella della campagna elettorale fatta a colpi di pubblicità pagata coi soldi dei contribuenti. Verdi e Rete hanno denunciato più volte gli «malcostumi» interrogazioni ed interpellanze hanno colpito più di un assessore: da Franz Gorgone a «Turis» Lombardo, a Memmo Giolietti, a Clementi. Ma non è storia nuova quella della pubblicità per ottenere la concessione dell'assessore, e le sue funzioni sanitarie, stacca di essere strangolata con la richiesta di tangenti. Lei ha segnalato i telefoni da tenere sotto osservazione. E che dialoghi istruttivi ne sono venuti fuori. Qualche esempio? «L'operazione è andata in porto - dice l'imprenditore al funzionario complice - e ti sei messo in mano un rendita ogni 3 mesi». «Questo è un affare da 400 milioni». «Quel medico è stato promosso, deve essere trasferito, ma resta per fare gli ultimi colpi». Ma il colpo lo raggiunge un personaggio di Alcamo derubato della sua quota di tangente che, per ritrovare il

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

Anche lo scandalo delle Usl di Palermo e Trapani è stato portato alla luce da una erbelletta: la titolare di una ditta di attrezzature sanitarie, stanca di essere strangolata con la richiesta di tangenti. Lei ha segnalato i telefoni da tenere sotto osservazione. E che dialoghi istruttivi ne sono venuti fuori. Qualche esempio? «L'operazione è andata in porto - dice l'imprenditore al funzionario complice - e ti sei messo in mano un rendita ogni 3 mesi». «Questo è un affare da 400 milioni». «Quel medico è stato promosso, deve essere trasferito, ma resta per fare gli ultimi colpi». Ma il colpo lo raggiunge un personaggio di Alcamo derubato della sua quota di tangente che, per ritrovare il

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo. L'ex deputato democristiano Francesco Spina; Salvatore Vassallo, presidente della Commissione provinciale di controllo.

malloppo, si rivolge alle malavite. L'inchiesta è partita da Palermo, ha travolto forinieri ed amministratori, approdando infine a Trapani. Ed ecco i quattro arresti e i 58 avvisi di garanzia. C'è dentro tutta la Trapani che conta: l'ex sindaco Garuccio, l'editore di «Telesiciliano» ed ex presidente dell'Usl, Beppe Bologna; Francesco Calamia, presidente della Commissione provinciale di